



comune di trieste
piazza Unità d'Italia 4
34121 Trieste
tel. 040 6751
www.comune.trieste.it
partita iva 00210240321

Dipartimento Territorio Economia Ambiente e Mobilità

SERVIZIO STRADE E VERDE PUBBLICO

Servizio di manutenzione ordinaria alberature giardini anno 2021 V.P. 540


G	D.U.V.R.I.
data: SETTEMBRE 2020 PROGETTO DEFINITIVO ESECUTIVO	

Direttore del Servizio

Arch. Andrea de Walderstein

Progettista

dott. for. Francesco Panepinto

	<p>Comune di Trieste -----</p> <p>DIPARTIMENTO TERRITO- RIO AMBIENTE ECONOMIA E MOBILITA'</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81, PER LE ATTI- VITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SER- VIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE GIARDINI – ANNO 2021 – V.P. 540</p>
<p>Servizio Strade e Verde Pubblico</p>		

Documento di valutazione dei rischi, per le attività lavorative previste nell'affida-
mento dei lavori: Manutenzione ordinaria alberature giardini – anno 2021 –
V.P. 540 -

PREMESSA

Il presente piano **illustra** i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di manutenzione ordinaria delle alberature dei giardini urbani. Per l'individuazione puntuale delle aree di intervento si rimanda ai contenuti dell'allegato B. Il tipo di lavorazioni previste sono esclusivamente quelle legate alla esecuzione di abbattimenti, estirpazioni delle ceppaie, potature di varia natura, messa a dimora di nuovi soggetti arborei previa scavo della buca ed eventuale messa in opera di protezioni verticali e orizzontali. L'ubicazione dei siti, in cui le lavorazioni si svolgeranno, creeranno interferenza con il transito dei cittadini, o con altre imprese addette alle pulizie, ecc, pertanto il piano illustra i possibili rischi interferenziali nelle diverse fasi lavorative, essendo i rischi legati all'ambiente in cui si svolgono di stretta competenza dell'appaltatore.

Si tratta di attività che, in funzione del sito di intervento, potrà essere svolta sia all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Comunale a diretto contatto con altri lavoratori o appaltatori del committente ed esposta ad interferenze per le quali l'Amm.ne Comunale può esercitare di fatto un'azione di coordinamento preventivo che all'esterno di luoghi di lavoro con presenza di personale dell'Amministrazione che, pertanto, non può esercitare un'azione di coordinamento preventivo.

Il presente documento non valuta, pertanto, il rischio che ogni singola lavorazione comporta in quanto il documento di cui all'art. 26 del D.L. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto invece dall'art.17 del D.L. stesso. Il presente DUVRI ha lo scopo di portare a conoscenza il contraente dei rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto o di altri appalti che potrebbero svolgersi nello stesso sito a cura di altre imprese o per lo svolgersi di altre attività da parte di terzi (mobilità-traffico), vanno quindi attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

A seguito dell'accertamento di livelli di inquinamento da idrocarburi, superiori ai limiti di legge, nei suoli dei Giardini Muzio De Tommasini, Piazzale Rosmini e Pineta Miniussi di Servola, il presente documento contiene prescrizioni specifiche inerenti i rischi particolari derivanti dall'esecuzione di interventi nelle predette aree in seno alle quale, a seguito delle analisi eseguite, i prodotti dello sfalcio e della potatura non sono da considerarsi pericolosi e possono essere assimilati ai rifiuti solidi urbani e come tali trattati.

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

1. Descrizione sintetica dei siti in cui si svolgeranno le attività appaltate.
2. Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/esecutore o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
3. Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario/esecutore dell'appalto e dei rischi indotti sul personale, committenti o interessate all'appalto o su terzi.
4. Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
5. Misure di sicurezza da adottare da parte dell'aggiudicatario e personale comunale.
 - 5.1 – Informazioni e coordinamento
 - 5.2 – Misure di sicurezza ed igiene da adottare da parte dell'aggiudicatario/esecutore
 - 5.3 – Misure di sicurezza da adottare da parte del personale comunale
6. Schema sintetico degli oneri per la sicurezza riconosciuti

I. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SITI IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE

I luoghi di lavoro in cui sono previsti gli interventi sono parchi e giardini pubblici aperti al pubblico e dotati anche di aree gioco e di svago, con presenza di specie ornamentali erbacee, arbustive e arboree di origine prevalentemente antropica nonché di specie appartenenti al mondo animale.

Le superfici interne ai perimetri dei giardini e parchi sono tutte le aree chiuse al traffico veicolare ed attraversate da percorsi di esclusiva fruizione pedonale, solo se necessario vi possono accedere automezzi per le manutenzioni e per le emergenze.

Tutti gli interventi in sede stradale vengono svolti in aree a ciò riservate, transennate e segnalate con segnaletica temporanea e schemi di collocamento conformi alle norme del Codice della Strada e del Decreto 10.07.2002 – “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, secondo la classificazione delle strade in cui sono previsti detti lavori.

Tutti gli accessi ai parchi sono segnalati ed a tale riguardo a questo documento viene allegata la planimetria di inquadramento della zona interessata dagli interventi manutentivi oggetto dell'appalto (allegato I)

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE / ESECUTORE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO.

ATTIVITÀ SVOLTE

ATTIVITÀ ABITUALI

- Transito pedonale degli utenti all'interno delle aree verdi e lungo i viali, anche con animali al guinzaglio; attività di raccolta di legnatico e manutenzione arredi;
- Transito veicolare;
- Transito pedonale;
- Attività manutentive, di fornitura, di pulizia effettuate da altra impresa;
- Attività ricreativa (aree gioco);
-

ATTIVITÀ OCCASIONALI

- Attività di mobilità di soccorso;
- Attività a spot di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata;
- Attività di pulizia e da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata e secondo orari concordati.

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano lungo i percorsi all'aperto;
- Cadute da scale a gradini e rampe lungo percorsi all'aperto;
- Urti contro arredi e simili (presenza di arredi nei luoghi di passaggio);
- Investimento;
- Punture di insetti ed allergie.

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri o lavori di manutenzione in essere);
- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone (persone presenti in struttura);
- Inalazione da agenti chimici;
- Investimento da automezzi (da traffico lungo la viabilità interna);
- Scivolamento su terreni a forte declivio;
- Proiezione di oggetti (da operazioni di manutenzione del verde in loco);
- **Ingestione ed inalazione di polveri terrose ritenute inquinanti e pericolose nei giardini inquinati Muzio De Tommasini, Rosmini e Pineta Miniussi.**

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO/ESECUTORE DELL'APPALTO E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE COMMITTENTE O SU TERZI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

I lavori previsti in progetto riguardano l'esecuzione di abbattimenti anche in tree climbing, estirpazioni delle ceppaie, potature di varia natura anche in tree climbing , messa a dimora di nuovi soggetti arborei previa scavo della buca ed eventuale messa in opera di protezioni verticali e orizzontali, all'interno dei perimetri dei parchi e dei giardini urbani.

RISCHI CONSEGUENTI AI LAVORI NELLE AREE SU CUI SI INTERVIENE

- Urti contro persone da movimenti scoordinati o involontari di persone;
- Caduta da altezze notevoli;
- Investimento da automezzo;
- Caduta di materiali (nelle fasi di allestimento delle aree di lavoro e durante l'esecuzione dei lavori);
- Formazione di polveri, fumi dovuti all'utilizzo di attrezzature utilizzate nelle operazioni e ripristino di modeste superfici dei percorso pedonali;
- Innesco d' incendio per lavori di potatura e sfalcio a causa dell'utilizzo di attrezzature a motore;
- Esposizione a fonti di rumore e di vibrazione causate da utilizzo di macchine ed attrezzature;
- Inciampo causato dalla presenza di materiali sui pavimenti nelle zone di transito.
- **Ingestione ed inalazione di polveri terrose ritenute inquinanti e pericolose nei giardini inquinati Muzio De Tommasini, Rosmini e Pineta Miniussi**

4. MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

Si informa che sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici:

- divieto per il personale dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela dei passanti e del personale dell'aggiudicataria;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di apporre idonea segnaletica stradale indicante il cantiere in corso nonché obbligo di formazione di corsia di protezione;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

5. MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO O CHI DA QUESTI INCARICATO

- Prima dell'avvio delle attività va apposta idonea segnaletica di avviso di presenza cantiere e delimitata la corsia di protezione; vanno anche indicate le possibili deviazioni di percorso ai pedoni in transito;
- tutto il personale deve essere dotato di idoneo vestiario ad alta visibilità a protezione dei rischi da taglio e infezione;
- cessata l'attività temporanea devono essere asportate per evitare che i fruitori possano subire danni.
- Tutti i materiali di risulta delle lavorazioni devono essere asportati giornalmente al fine di evitare incendi e pregiudizio alla sicurezza degli avventori;

Si informa sin da ora che per l'allestimento di aree di lavoro in sede stradale sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi che l'Amministrazione Comunale pone a carico dell'impresa aggiudicataria/esecutrice e dei suoi dipendenti:

Le attività in sede stradale connesse con il presente appalto sono da intendersi come cantiere di tipo fisso, ossia insistente su una corsia di marcia per almeno mezza giornata; sulla base di tale definizione sono stati stabiliti gli oneri per la sicurezza da riconoscersi all'impresa;

Per l'effettuazione di lavori in sede stradale è necessaria una specifica autorizzazione da richiedere, per tempo ed a cura dell'aggiudicatario/esecutore dell'appalto, all'Amministrazione comunale;

Il posizionamento della segnaletica temporanea indicante i lavori deve avvenire secondo gli schemi previsti dal Codice della Strada e dal Decreto 10.07.2002 – “Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, secondo la classificazione delle strade in cui gli stessi sono previsti e con riferimento a quanto indicato a pag. 18;

L'aggiudicatario/esecutore dell'appalto dovrà tenere conto di eventuali osservazioni e/o prescrizioni emanate dalla Polizia Municipale o da altro Organo di vigilanza preposto alla sicurezza del traffico stradale;

I lavori dovranno essere svolti, se possibile, nel periodo giornaliero di minimo impegno della strada da parte dei flussi veicolari e comunque secondo quanto eventualmente indicato nell'Ordinanza Sindacale di autorizzazione ai lavori;

Tutti i lavoratori addetti dovranno indossare i dispositivi di protezione individuale ad alta visibilità in aggiunta agli altri dispositivi di protezione già previsti dall'aggiudicatario/esecutore dell'appalto per le specifiche lavorazioni da eseguirsi;

I pannelli ed i segnali dovranno essere fissati con sostegni e supporti atti a resistere a tutte le sollecitazioni ed in particolar modo alle sollecitazioni atmosferiche dovute all'azione del vento, utilizzando zavorramenti che non presentino pericolo o intralcio alla circolazione dei veicoli;

La posa e la rimozione della segnaletica dovrà essere predefinita secondo una serie di procedure appositamente predisposte dall'aggiudicatario dei lavori che dovranno tenere conto della classificazione della strada, dei volumi e flussi di traffico, delle condizioni di visibilità in cui l'area da attrezzare si viene di volta in volta a trovare ;

La segnaletica non necessaria all'esecuzione dei lavori dovrà essere prontamente rimossa;

Tutte le macchine operatrici e le attrezzature impiegate dovranno agire nell'ambito dell'area delimitata, tenendo conto anche delle eventuali manovre e/o sporgenze; se del caso la segnaletica dovrà essere integrata e/o modificata per esigenze contingenti;

Tutte le macchine, gli attrezzi ed utensili impiegati nei lavori dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzati in conformità alle stesse e alle istruzioni di uso del costruttore;

Alla rimozione del cantiere l'area interessata ai lavori dovrà presentarsi nelle medesime condizioni che si trovava prima dell'esecuzione degli stessi.

5.1 INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Committente e aggiudicatario/esecutore effettueranno un sopralluogo congiunto prima dell'inizio effettivo delle attività appaltate al fine di stabilire tutte le modalità di realizzazione dei lavori e dei depositi temporanei di materiali ed attrezzature e concorderà, assieme ai responsabili delle varie strutture interessate ai lavori, i tempi di esecuzione e i luoghi di inizio. Un tanto per poter prevedere per tempo l'istituzione di eventuali aree di deposito sulla pubblica via (soggetta a autorizzazione per occupazione di suolo pubblico).

Almeno una settimana prima dell'inizio effettivo dei lavori l'aggiudicatario/esecutore telefonerà al personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto indicando il giorno e l'ora prevista di inizio lavori, confermando successivamente per iscritto via mail o fax.

Il personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto – previo accordo con il Responsabile della struttura interessata o suo incaricato e ove nulla osti all'inizio dei lavori – nel rilasciare il suo assenso, comunicherà all'aggiudicatario/esecutore eventuali variazioni a quanto già concordato in sede di sopralluogo congiunto ed in particolare:

l'eventuale indirizzo/accesso preferenziale alle aree interessate ai lavori;

se e con quali modalità è possibile accedere con i veicoli all'interno della struttura o se è necessario che l'automezzo sosti sulla pubblica strada;

nel caso sia possibile accedere con l'automezzo all'interno della struttura, l'eventuale percorso preferenziale, l'eventuale presenza di ostacoli o pericoli lungo il medesimo, nonché la zona destinata alla sosta dell'automezzo e allo scarico dei materiali e delle attrezzature;

che il personale comunale in nessun caso presterà assistenza o aiuto alle operazioni di scarico e trasporto materiali, né sarà concessa in prestito alcuna attrezzatura;

successivamente confermerà il tutto per iscritto via mail o fax.

Qualora vi fossero motivi eccezionali che impediscono l'inizio dei lavori nel giorno e ora previsti, le parti concorderanno una nuova data e ora; il personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto comunicherà quanto previsto ai precedenti punti confermando il tutto via mail o fax.

Nel contempo e comunque prima dell'inizio dei lavori dovrà essere convocata dal committente una riunione di coordinamento con tutti i soggetti che potrebbero interferire nelle attività oggetto dell'appalto e che dovranno essere preventivamente e per tempo identificati ed allertati in merito a tali lavori: in questa sede verranno pianificate le eventuali variazioni ai lavori normalmente svolti da terzi per conto dell'Amministrazione Comunale nelle aree interessate ai lavori e predisposte tutte le procedure che si renderanno necessarie per evitare l'insorgere di interferenze;

Il giorno di inizio effettivo delle attività e comunque prima di iniziare lo scarico dei materiali e la predisposizione delle delimitazioni delle zone interessate ai lavori il personale dell'aggiudicatario/esecutore sarà accompagnato dal personale del Comune incaricato della sorveglianza sull'esecuzione dell'appalto e dal Referente per la Sicurezza dell'Area interessata per prendere visione del percorso interno per raggiungere tali zone; durante questa fase il personale comunale indicherà e richiamerà l'attenzione su eventuali pericoli presenti nelle aree; in questa fase si concorderanno anche eventuali ulteriori luoghi di deposito temporaneo dei materiali e delle attrezzature che si rendessero necessari nelle fasi di allestimento delle zone di lavoro, che comunque non dovranno mai ostruire percorsi.

5.2 MISURE DI SICUREZZA ED IGIENE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO/ ESECUTORE

Il personale dell'aggiudicatario/esecutore, al momento dell'arrivo nell'area, se è possibile accedervi all'interno con l'automezzo, seguirà le indicazioni fornitegli in precedenza per entrarvi e transitarvi; dovrà comunque osservare le seguenti prescrizioni:

- tenere una velocità a passo d'uomo e prestare comunque la massima attenzione a eventuale presenza di persone (personale comunale o pubblico) lungo i percorsi;
- dare comunque e sempre la precedenza ai pedoni sia singoli che in gruppo, in particolare nel passaggio nei varchi di ingresso o nei passaggi più stretti;
- parcheggiare l'automezzo all'interno dell'area verde solamente nel caso in cui questo sia stato prestabilito in fase di sopralluogo, nella zona appositamente a ciò identificata e comunque senza intralciare in nessun modo l'ingresso; spegnere il motore non appena possibile, inserire il freno a mano, sfilare la chiave di avviamento, chiudere a chiave la cabina, applicare le eventuali calzaiole alle ruote ;
- nel caso di utilizzo di pedana o gru idraulica potrà manovrarle solo in assenza di persone nelle immediate vicinanze; qualora qualcuno (personale comunale o pubblico) si avvicinasse dovrà fermare la manovra e invitare la persona ad allontanarsi; la manovra verrà ripresa solo quando la persona si sarà allontanata. In caso di visibilità ridotta o spazi di manovra limitati è obbligatoria la presenza di un secondo operatore che assista il manovratore nelle fasi di carico e scarico.
- nel caso sia necessario utilizzare una gru idraulica dovrà prestare attenzione a tutti gli ostacoli fissi ed alla eventuale presenza di cavi volanti che si potrebbero presentare nel raggio di azione della macchina;

Nel caso di trasporto con transpallet o altro ausilio per la movimentazione, che come detto più sopra è consentito solo negli spazi all'aperto della struttura, dovrà:

- prestare la massima attenzione a eventuali persone presenti lungo il percorso, cui darà comunque la precedenza;
- non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
- adottare tutte le cautele per mantenere libera la visuale nel senso di avanzamento dell'attrezzatura (ad esempio muoversi esclusivamente in avanti spingendo o trainando il transpallet);
- al momento di lasciare incustodita l'attrezzatura avrà cura di metterla in un luogo dove non ingombri il passaggio, assicurandone il fermo e, se elettrica, sfilando la chiave dal quadro o adottando un sistema alternativo atto ad evitare che la stessa possa essere utilizzata senza autorizzazione.

Nel caso di trasporto con l'ausilio di carrelli a mano di qualsiasi tipo:

- avrà cura di non sovraccaricarlo né in termini di portata né in termini di volume o altezza del carico in modo da avere la visuale sempre libera e da assicurare la stabilità del carico stesso;
- b. nel caso di manovra all'indietro (superamento di gradini ad esempio) prima si accerterà di avere percorso libero;
- darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nella struttura o visitatori.

Nel caso di trasporto a braccia avrà cura di tenere il carico in modo da non ostacolarsi la visuale; anche in questo caso darà comunque la precedenza rispetto a altre persone operanti nella struttura o al pubblico.

Nel caso di dover depositare temporaneamente materiali e/o attrezzature in luogo diverso dalla destinazione finale, curerà l'eventuale accatastamento in modo che non si possano verificare cadute delle merci stesse.

Tutti i macchinari o attrezzature utilizzate per i lavori dovranno essere a norma, in buono stato d'uso ed utilizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore delle stesse.

Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie o opportune per l'eliminazione, o quantomeno il contenimento dello sviluppo di fumi, polveri, rumori, odori molesti durante i lavori, anche in assenza di personale comunale o pubblico.

Nei giardini inquinati Muzio De Tommasini, Rosmini e Pineta Miniussi, le lavorazioni devono essere organizzate in modo da limitare il risolleamento di polveri e il contatto tra residui di potatura e/o abbattimenti con il suolo. Le lavorazioni potranno essere eseguite negli orari di chiusura dei giardini oppure si potrà prevedere la delimitazione e l'interdizione all'accesso nelle aree interessate preferendo comunque le ore di minore presenza dei cittadini. Per le lavorazioni dovranno essere indossati i DPI normalmente utilizzati per le lavorazioni in aree non inquinate. In aggiunta ad evitare qualsiasi contatto, anche accidentale con il terreno inquinato, dovrà essere indossata una mascherina antipolvere FFP3 e guanti monouso.

Nel caso di interventi in tree climbing dovranno essere tenute in considerazione le indicazioni e le prescrizioni di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 23 del 22 luglio 2016, ivi compresi gli allegati.

5.3 MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e che possono interferire con i lavori in progetto il D.L. farà sospendere detti lavori sino alla conclusione dei lavori in progetto.

Qualora, durante dette operazioni, si presentassero addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il D.L. provvederà ad una riunione di coordinamento prima dell'inizio di questi lavori.

SCHEMA SINTETICO DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 modifica rispettivamente l'art. 7 del D. Lgs. 626/94 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevedendo che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

Di seguito sono riportati i costi della sicurezza riferiti ai lavori:

ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'AGGIUDICATARIO					
PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DELL'APPALTO					
VOCE	u.m.	q.tà	importo unitario	importo totale	note e osservazioni
Esecuzione di telefonate, fax o mail di preavviso	h/ uomo	5	40,00	200,00	
Esecuzione di sopralluoghi preliminari ai lavori	h/ uomo	10	40,00	400,00	
Esecuzione di riunioni di coordinamento per i lavori	h/ uomo	4	40,00	160,00	
moviere per controllo viabilità su strada	h/ uomo	2	40,00	80,00	
Segnaletica temporanea conforme Dlgs 493/96 di supporto e/o integrazione alla delimitazione delle aree di intervento interne alle superfici dei parchi, costituita da cartelli con segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere, divieto di accesso obbligo di direzione ripetuto sulla testata di chiusura secondo le necessità .	cad	145	8,00	1.160,00	
Segnaletica e delimitazione di cantiere stradale temporaneo con restringimento della carreggiata su strada urbana di scorrimento. Applicazione di segnaletica e delimitazione per cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada D.Lgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione ed attuazione D.P.R. n. 495/92, con restringimento della carreggiata, costituito da cartello con segnale "lavori" corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, obbligo di direzione ripetuto sulla testata di chiusura secondo necessità (almeno 4 segnali di obbligo), coni delineatori, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici, lampade a luce gialla lampeggiante e impianto semaforico mobile se necessario per situazioni specifiche e/o se richiesto dalla Polizia Municipale.	gg	12	50,00	600,00	
Tempi di attesa sopportanti dall'affidatario, per permettere al responsabile del procedimento. o ad un suo assistente, di verificare i lavori e dare le indicazioni del caso. Si ipotizza una sospensione delle lavorazioni di circa 5 minuti ad ogni sopralluogo.	h/ uomo	10	40,00	400,00	
TOTALE ONERI				3.000,00	

OGGETTO: “MANUTENZIONE ORDINARIA ALBERATURE GIARDINI ANNO 2021 (VP540)”

INTEGRAZIONE AL DUVRI – PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DA COVID-19

COVID-19: PREMESSA

A seguito dell'emergenza COVID-19 e delle misure adottate in rapida sequenza dal governo attraverso l'emanazione dei seguenti decreti:

- D.P.C.M. del 08.03.2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio nella regione Lombardia e nelle province di Modena, parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanio-CusioOssola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia)
- D.P.C.M. del 09.03.2020 (Estensione a tutto il territorio nazionale delle misure contenute all'interno dell'art. 1 del D.P.C.M. del 08.03.2020);
- D.P.C.M. del 11.03.2020 (nuove misure urgenti di contenimento del COVID-19 su tutto il territorio nazionale); - D.L. 17.03.2020 n. 18/2020 – Cura Italia;
- D.P.C.M. del 22.03.2020 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale)
- D.P.C.M. del 25.03.2020 ((Modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020)
- Ordinanza 04/PC del Presidente della Regione Friuli-Venezia-Giulia del 21.03.2020;
- D.L. 25.03.2020 n. 19/2020
- Ordinanza contingibile e urgente n. 10/PC (Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 40 del 13 aprile 2020 (misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19. Ulteriori disposizioni) considerato:
- Che è stato NECESSARIO, per tutte le aziende, valutare il rischio contagio da COVID-19;
- Che tutte le aziende e attività produttive (nelle figure dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Lavoratori) sono tenute ad osservare le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto dalle parti sociali in data 14/03/2020, in attuazione della misura, contenuta all'articolo 1, comma primo, numero 9), del D.P.C.M. del 11.03.2020;
- Che all'interno dei cantieri edili (inseriti all'interno della lista delle attività non sospese come indicato all'interno dell'Allegato 1 del D.P.C.M. del 22.03.2020 successivamente modificato/integrato dal DM del Mise del 25.03.2020) è prescritta l'osservanza da parte delle Imprese (nelle figure dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Lavoratori) delle disposizioni contenute all'interno del **“Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid – 19 nei cantieri edili”** *[che da ora chiameremo solo PROTOCOLLO CONDIVISO]* del MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (precedentemente condiviso con le principali realtà ed enti operanti nel settore: Anas S.p.A., RFI, ANCE, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL) e dell'accordo del 24.03.2020 firmato da tutte le sigle datoriali del settore delle costruzioni e dai sindacati di categoria;

con la presente si trasmette il **PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO** *[che da ora chiameremo solo PROTOCOLLO]* da considerarsi come integrazione al DUVRI, che aggiorna e comunica le nuove istruzioni, limitazioni e misure di prevenzione e protezione che tutti i lavoratori e collaboratori delle imprese dovranno rispettare al fine di contenere la diffusione dell'epidemia e garantire loro condizioni di lavoro tali da scongiurare il rischio contagio da COVID-19.

INFORMATIVE AI LAVORATORI “PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI-CONTAGIO”

INFORMAZIONI ED ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

RISPETTO RIGOROSO DELLE MISURE DI IGIENE

Il singolo lavoratore deve rispettare, ed esigere dal datore di lavoro, che siano rispettate, le seguenti misure igienico sanitarie indicate dalla comunità scientifica:

- a. lavarsi spesso le mani, a tal proposito si allega la corretta procedura per il lavaggio delle mani;
- b. in ogni caso evitare il contatto ravvicinato con altre persone, ed in particolare con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, quindi si devono evitare abbracci e strette di mano;
- c. In caso di sintomi febbrili NON RECARSI SUL POSTO DI LAVORO e contattare immediatamente il proprio medico curante;
- d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie), quindi coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- g. non toccarsi viso, occhi, naso e bocca con le mani;
- h. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- i. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- j. in ambito lavorativo: utilizzare sempre la mascherina, comportamento obbligatorio nel caso di distanza prossima al metro;
- k. in ambito extra lavorativo: usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate. Si precisa comunque che, al fine di garantire un abbattimento celere del contagio, è fortemente consigliato l'uso della mascherina e dei guanti monouso in tutte le occasioni di incontro con altre persone o passaggio/permanenza in luoghi pubblici (ad esempio all'interno dei supermercati).

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO UNA MASCHERINA

1. Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso;
5. Per togliere la mascherina: rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore); buttarla immediatamente in un contenitore chiuso; pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone

A tal proposito, come si evince dall'art. 16 del D.L. Cura Italia n. 18/2020, sono da considerarsi DPI le mascherine chirurgiche reperibili in commercio; fino al termine dello stato di emergenza i lavoratori possono utilizzare le mascherine anche se prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio;

COME INDOSSARE, RIMUOVERE E SMALTIRE IN MODO CORRETTO I GUANTI MONOUSO

1. lavare e asciugare le mani prima di indossare i guanti;
2. indossare i guanti della misura giusta;
3. indossare i guanti solamente per il tempo necessario per eseguire le attività richieste e rimuoverli al termine delle stesse;
4. lavare sempre le mani dopo la rimozione dei guanti;
5. evitare il più possibile l'utilizzo continuativo dello stesso paio di guanti;
6. al termine dell'utilizzo, buttare i guanti nell'apposito cestino (se vi trovate in sede) oppure in un contenitore chiuso (se vi trovate in cantiere).

INFORMATIVA PER LA PREVENZIONE DI POSSIBILI CONTAGI

In ottemperanza alle disposizioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, delle autorità regionali/provinciali e in ottemperanza a quanto disposto dagli art. 18, 19 e 20 del D. Lgs. 81/2008 a carico di datori di lavoro, dirigenti e preposti, tutti i dipendenti e coloro che, a diverso titolo, operano presso l'impresa, devono segnalare all'Autorità sanitaria competente se, nel periodo a partire dal 14 febbraio 2020 e anche in assenza di sintomi hanno avuto contatti con casi positivi o con persone provenienti dalle zone indicate nella normativa. La segnalazione va fatta chiamando il numero verde regionale di seguito di seguito indicato:

Friuli Venezia Giulia: 800 500 300

GESTIONE DEL LAVORATORE FRAGILE

L'articolo 3, comma 1, lettera b) del DPCM 8 marzo 2020 recita: "è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro".

Sulla base di quanto appena riportato, è evidente che per motivi di privacy e di segreto professionale non può essere il Medico Competente (MC) a segnalare all'azienda "situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti". Infatti, non a caso, la raccomandazione "di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" è rivolta direttamente alla persona "fragile" ed è quindi questa che deve farsi parte attiva. Consideriamo anche il fatto che la "fragilità" è in genere dovuta a situazioni cliniche non correlabili all'attività professionale e di cui non sempre il MC è a conoscenza, perché il lavoratore non le ha riferite in occasione della visita preventiva o perché emerse tra una visita periodica e la successiva, senza che il lavoratore ne abbia messo al corrente il MC.

malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (incluse asma grave, displasia, broncopolmonare, fibrosi cistica e broncopatia cronico ostruttiva-BPCO)
malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese cardiopatia ipertensiva e cardiopatie congenite e acquisite
diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusa obesità con BMI > 30)
insufficienza renale/surrenale cronica
malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie
tumori
malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV
malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali
patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (es. malattie neuromuscolari)
epatopatie croniche
patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici

Tabella 1 – a scopo puramente indicativo, si riportano le patologie croniche e le condizioni di immunodepressione congenita o acquisita che possono configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio

INDICAZIONI OPERATIVE

A questo punto è necessario adottare una prassi che coinvolge MC, organizzazione aziendale e SSN, e che di seguito si andrà a descrivere:

1. In relazione alla raccomandazione disposta dall'art. 3 del DPCM 8 marzo 2020, si invitano i lavoratori che ritengono di rientrare nelle tipologie di pazienti previste dalla norma (**vedi tabella 1 a pag. 3 e 4**) di rivolgersi al Medico di Medicina Generale (MMG) che, a loro tutela, potrà giustificare il periodo di "isolamento";

INFORMATIVE AI LAVORATORI “PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI-CONTAGIO”

2. Si informa inoltre che il Lavoratore può contattare il MC informandolo della situazione, conferendogli in tal modo, il consenso alle azioni successive che lo stesso dovrà mettere in atto per la sua tutela:
 - a. nei casi in cui il MC sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee per ottemperare alla raccomandazione disposta dal citato articolo 3 del D.P.C.M. suddetto;
 - b. nei casi in cui il MC non sia a conoscenza del quadro clinico che determina la condizione di fragilità del Lavoratore, invita lo stesso a rivolgersi nuovamente al MMG al fine di ottenere un certificato attestante la sua condizione, in alternativa, richiede al Lavoratore di trasmettergli la documentazione clinica comprovante la sua condizione;
3. il Medico Competente, verificata la documentazione prodotta dal Lavoratore (certificato del MMG o documenti clinici), comunica al Datore di Lavoro, limitandosi alle informazioni strettamente necessarie, la richiesta di adottare nei confronti del Lavoratore le misure idonee ad ottemperare alla raccomandazione disposta dall'articolo 3 del D.P.C.M. suddetto.

CONTROLLO DELLA TEMPERATURA AI LAVORATORI PRIMA DELL'ACCESSO ALLA SEDE

O AL CANTIERE:

- a tutti lavoratori, prima dell'accesso al proprio posto di lavoro (sede, ufficio, cantiere ma anche pulmino per il trasporto), verrà misurata la temperatura corporea con termometri a infrarossi (in caso di legittimo dubbio sulla rilevazione, la temperatura potrà essere verificata attraverso i termometri in dotazione alla cassetta di primo soccorso). Tale misura si rende necessaria in quanto DEVE ESSERE VIETATO L'ACCESSO al luogo di lavoro ai lavoratori con temperatura corporea maggiore di **37.5 °C**. Questa azione si basa giuridicamente sulla necessaria implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio che l'impresa DEVE adottare sulla base dell'art. 1, comma 7, lett. d) del D.P.C.M. del 11.03.2020.
 - Il lavoratore incaricato della misura della temperatura corporea, che sarà possibilmente individuato all'interno degli addetti al primo soccorso, dovrà misurare la temperatura attraverso i termometri ad infrarossi PRIMA CHE IL SOGGETTO (lavoratore, tecnico o visitatore) ENTRI ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO (siano essi gli uffici, l'officina, il magazzino, il cantiere e/o le baracche di cantiere), la misurazione verrà quindi eseguita all'interno della bussola d'ingresso (se si tratta della sede) ovvero in un check point provvisorio (se si tratta del cantiere) rispettando in ogni caso distanze di sicurezza e prescrizioni relative ai DPI da indossare;
- Il controllo della temperatura sarà eseguito dal PREPOSTO al quale, per lo svolgimento dell'attività suddetta, saranno consegnati i DPI necessari. Spetterà sempre al PREPOSTO la misura della propria temperatura corporea;
- ➤ La procedura utilizzata per il controllo della temperatura sarà la seguente:
 - a. Il PREPOSTO, fornirà al lavoratore l'informativa sul trattamento dei dati personali (prassi da seguirsi in generale ovvero nel caso in cui al lavoratore non sia stata precedentemente somministrata l'informativa per la privacy attraverso newsletters o comunicazioni aziendali e non ne abbia sottoscritto i contenuti);
 - b. Se il lavoratore si rifiuta di sottoporsi alla misurazione della temperatura non verrà fatto entrare in sede, in cantiere ovvero salire all'interno dei mezzi di trasporto; in queste situazioni il PREPOSTO dovrà avvisare immediatamente il COMITATO, nella persona indicata all'interno della DIREZIONE TECNICA che deciderà come comportarsi in base alla situazione e necessità;
 - c. La temperatura verrà rilevata con l'uso di guanti monouso in una prima fase con termometro ad infrarossi, successivamente in caso di legittimo dubbio (considerato l'errore sulla lettura di questi strumenti e le possibili condizioni ambientali), si potrà verificare la temperatura utilizzando il termometro in dotazione inserito all'interno delle cassette di primo soccorso presenti in sede, sui furgoni, nelle baracche di cantiere; prima e dopo l'utilizzo il termometro dovrà essere debitamente igienizzato (per pulire e disinfettare basterà utilizzare un tampone di cotone imbevuto di alcool Isopropilico 70%);
 - d. Nel caso in cui un lavoratore presenti una temperatura corporea superiore a **37.5 °C** (ma è asintomatico) il PREPOSTO (cioè il lavoratore presente in cantiere incaricato della misurazione) fornirà al soggetto la mascherina (se quest'ultimo ne è sprovvisto), lo isolerà momentaneamente dal resto della squadra (garantendo

allo stesso la riservatezza necessaria) e successivamente metterà il soggetto nelle condizioni di comunicare con il suo medico curante il quale dovrà fornire le indicazioni del caso;

- e. Nel caso in cui il lavoratore presenti una temperatura superiore a **37.5 °C** e presenti anche i sintomi del COVID-19 (naso che cola, mal di testa, tosse, gola infiammata, febbre, una sensazione generale di malessere) si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e ad avvertire le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- f. In caso di ulteriori dubbi il PREPOSTO chiamerà i numeri verdi regionali indicati nel paragrafo precedente. Per ragioni legate alla PRIVACY non si dovranno registrare i dati acquisiti, in quanto la misurazione mira a identificare solamente i lavoratori che hanno registrato il superamento della temperatura prevista (37.5 °C) e nel caso strettamente necessario documentare i motivi del divieto di ingresso sul posto di lavoro sia esso la sede, gli uffici, il magazzino, l'officina, il cantiere, i mezzi di trasporto.

DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI DA SEGUIRE DURANTE LE FASI LAVORATIVE IN CANTIERE:

ISTRUZIONI:

1. durante i tragitti per raggiungere i cantieri, i pulmini potranno trasportare al massimo 2 lavoratori (l'addetto alla guida e solo un ulteriore lavoratore);
2. durante gli spostamenti, l'addetto alla guida e l'eventuale passeggero, considerando gli spazi ristretti, dovranno essere muniti di mascherina e guanti monouso;
3. per quanto riguarda la guida di autocarri ed autoarticolati varranno le stesse considerazioni fatte in merito ai punti 3. e 4 (anche se solitamente l'utilizzo di questi mezzi prevede la presenza a bordo di un singolo lavoratore);
4. a tutti i lavoratori, prima dell'accesso presso i cantieri e/o il mezzo di trasporto per raggiungere gli stessi, verrà misurata la temperatura corporea vedi paragrafo **CONTROLLO DELLA TEMPERATURA AI LAVORATORI PRIMA DELL'ACCESSO ALLA SEDE O AL CANTIERE;**
5. ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena ovvero risultati positivi al virus è fatto divieto assoluto di accedere al luogo di lavoro (art. 1 c. 1 lett. b DPCM 8.3.2020). Inoltre sarà vietato l'accesso al cantiere a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;
6. il lavoratore ha l'obbligo di informare tempestivamente il Datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti;
7. durante le eventuali riunioni o incontri in cantiere, se non derogabili (ad esempio firme di documenti, certificati, verbali, ecc.), si dovranno SEMPRE rispettare il criterio DROPLET DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DALL'INTERLOCUTORE ed utilizzare le mascherine ed i guanti monouso (nel caso in cui non si stia utilizzando i guanti da lavoro, se ne consiglia eventualmente l'uso abbinato);
8. durante le VISITE, e i SOPRALLUOGHI in cantiere sarà necessario essere muniti di mascherina e guanti monouso;
9. durante l'attività lavorativa in cantiere quando non sarà possibile rispettare il criterio DROPLET DISTANZA DI ALMENO 1 METRO DALL'INTERLOCUTORE sarà obbligatorio l'uso delle mascherine e dei guanti monouso, nel caso in cui il respiro diventasse affannoso si raccomanda una pausa, portandosi a distanza di sicurezza dall'eventuale collaboratore, e ripristinando una regolare respirazione e la corretta ossigenazione;
10. si raccomanda di non far "girare" documenti (fatture, verbali, certificati, ecc.) per i quali si sospetta una possibile contaminazione, in ogni caso sarà possibile maneggiare tali documenti solo indossando guanti monouso;
11. all'interno delle baracche di cantiere si potrà accedere al massimo a coppie ma dovrà essere sempre garantita la distanza di sicurezza di 1 metro ed sempre indossata la mascherina di protezione e i guanti; le operazioni di cambio abiti (da civili a lavoro e viceversa) dovranno essere eseguite seguendo questa modalità;
12. le baracche dovranno essere dotate di stipetti e/o di contenitori ermetici in plastica in cui ognuno depositerà i propri indumenti: è fondamentale che non ci sia commistione tra gli abiti dei diversi lavoratori (siano essi quelli di lavoro oppure quelli civili);
13. considerata la situazione emergenziale, il pranzo dovrà essere consumato in un luogo che si presta ad assumere le caratteristiche di una mensa/refettorio ovvero in un locale convenzionato che si è adeguato agli standard previsti per il contenimento contagio COVID-19. Eventualmente, nei cantieri in cui non sarà possibile garantire questo servizio si potrà:

INFORMATIVE AI LAVORATORI “PROTOCOLLO AZIENDALE ANTI-CONTAGIO”

- a. installare un locale refettorio, prevedendo la pulizia giornaliera e la sanificazione ad intervalli pari a 15 giorni e la turnazione nella fruizione della pausa pranzo se serve a garantire il rispetto della distanza DROPLET., in questo caso si potrà:
 - a.i.1.i. utilizzare servizio di consegna delle vivande take-away;
 - a.i.1.ii. il lavoratore potrà portarsi da casa il pranzo, nel caso in cui il cibo sia precotto potrà essere riscaldato in cantiere (cottura con forno a microonde collegato all'impianto elettrico della baracca refettorio, oppure cottura a bagnomaria) o attraverso l'utilizzo di thermos;
- 14. la sostituzione ed il lavaggio degli abiti di lavoro a cadenza giornaliera;
- 15. in concomitanza delle pause di lavoro e ad ogni occasione ritenuta opportuna procedere con il lavaggio delle mani con acqua e sapone e/o gel disinfettante, che l'impresa provvederà a mettere a disposizione;
- 16. per quanto detto al punto 15, il cantiere avrà una dotazione idrica tale da soddisfare il fabbisogno di ogni singolo lavoratore, si potrà sopperire a questa necessità con:
 - a. il rifornimento giornaliero del cantiere attraverso:
 - a.i.1.i. fornitura di acqua in bottiglie in plastica acquistabili al supermercato (in modo da garantire almeno 10 litri per lavoratore);
 - a.i.1.ii. n. 1 tanica d'acqua potabile già dotata di erogatore (rubinetto in plastica) con capacità almeno 10 litri per ogni lavoratore (in questo caso ogni lavoratore destinatario dovrà procedere al lavaggio e risciacquo giornaliero della tanica);
 - b. richiedere l'allaccio temporaneo di un contatore uso cantiere, nelle situazioni in cui questa possibilità risulti possibile e perseguibile;
- 17. Si eviterà per il periodo dell'emergenza l'utilizzo di botti d'acqua, in quanto di difficile igienizzazione, se non per l'espletamento di attività lavorative (es. preparazione impasti e malte).
- 18. I guanti monouso dopo il loro utilizzo dovranno essere raccolti all'interno di un sacco per rifiuti, successivamente sigillato e gettato all'interno del contenitore dei rifiuti plastici presente in cantiere (non verranno portati presso la sede). Si ricorda di adottare adeguate precauzioni per evitare possibili dermatiti (si consiglia a metà sessione di lavoro di sostituire i guanti e permettere la respirazione dell'epidermide), si chiede di indicare eventuali allergie al lattice.

DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI PER L'ENTRATA, USCITA E ATTIVITA' DI UN SUB APPALTATORE O TECNICO ESTERNO ALL'INTERNO DI UN CANTIERE:

ISTRUZIONI PER LA MANSIONI OPERATIVE:

I sub appaltatori, siano essi imprese o lavoratori autonomi, ovvero tecnici esterni, per operare all'interno degli stessi cantieri dovranno attenersi e rispettare le misure preventive e protettive individuate dal presente documento, descritte all'interno dei paragrafi precedenti e riassunte all'interno paragrafo MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTI PER MANSIONI OPERATIVE DI CANTIERE.

ISTRUZIONI PER LA MANSIONI TECNICHE DI SUPPORTO:

Analogamente i tecnici di cantiere e altri professionisti che hanno necessità di eseguire sopralluoghi in cantiere dovranno attenersi e rispettare le misure preventive e protettive individuate dal presente documento, indicate all'interno dei paragrafi precedenti.

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI E SEGNALETICA DA INSTALLARE:

L'impresa procederà ad informare i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali, attraverso le seguenti modalità:

- 1.1. Consegnando ai lavoratori il presente documento ed i suoi relativi allegati;
- 1.2. Affiggendo all'ingresso dei baraccamenti, cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento, in particolare:
 - a.i.1.a. Opuscolo su come lavarsi le mani con acqua e sapone, con raccomandazione all'utilizzo del gel detergente antibatterico per l'igienizzazione delle mani;

- a.i.1.b. Cartello che prescrive il rispetto del criterio DROPLET: mantenere una distanza dall'interlocutore di almeno 1 metro;
- a.i.1.c. Cartello che prescrive il numero massimo di lavoratori e/o visitatori contemporaneamente presenti in un locale, da utilizzare in particolare per la baracca spogliatoio e il locale refettorio;
- a.i.1.d. Cartello che prescrive l'utilizzo delle mascherine (per la protezione delle vie respiratorie) e dei guanti monouso secondo quanto indicato all'interno del presente documento;
- a.i.1.e. Cartello che prescrive l'obbligo della misura della temperatura corporea, di ogni lavoratore e/o visitatore, prima dell'ingresso all'interno di un nostro sito operativo (sede, magazzino, officina o cantiere) ovvero, se necessario, all'interno dei mezzi aziendali;
- a.i.1.f. Cartello contenente le prescrizioni relative all'utilizzo del box adibito a locale refettorio eventualmente utilizzato in cantiere.

ALLEGATI: 7 schede emergenza Coronavirus COVID-19

**"SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA ALBERATURE GIARDINI ANNO 2021 (VP540)" - INTEGRAZIONE AL DUVRI –
PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO DA COVID-19**

I PREZZI SONO DESUNTI (previo adattamento all'appalto in oggetto) DA Regione Friuli Venezia Giulia ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 670 DELL'8 MAGGIO 2020 - APPENDICE AL PREZZARIO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI EDIZIONE 2019

N.	DESCRIZIONE	U. M.	PREZZO €	MANODOPERA	TOTALE
1	Fornitura e posa in opera cartellonistica di avvertimento e indicazioni procedure Covid-19 per l'intera durata dei lavori - Fino a un massimo di 10 cartelli informativi formato A4 , inclusa affissione. (Euro venti/00)	a corpo	40	25,55%	40
2	Sanificazione (intesa come insieme di operazioni atte a rendere sani gli ambienti mediante l'attività di pulizia e disinfezione) dei mezzi necessari per raggiungere il cantiere (abitacolo degli autoveicoli quali i furgoni trasporto persone, furgoni con cabina dotata di sedili a fila singola o doppia, autovetture) e dei mezzi d'opera utilizzati in cantiere (cabine di trattori, escavatori, pale caricatori, autogrù, terne, ecc.), da svolgersi con l'uso dei prodotti previsti per ambienti di lavoro non sanitari della Circolare n° 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. Il prezzo non comprende le operazioni connesse strettamente alla pulizia degli abitacoli e dei mezzi, in quanto riconducibili ad adempimenti di natura igienico-sanitaria obbligatori ricompresi nel valore di impiego ordinario dell'autoveicolo o del mezzo d'opera, mentre comprende i prodotti e i d.p.i. necessari per le operazioni di disinfezione e lo smaltimento del materiale di risulta. Prezzo mensile, per un numero medio mensile di autoveicoli da trasporto e mezzi d'opera utilizzati non superiore a cinque e per un numero minimo di sanificazioni per giorno d'impiego dei mezzi pari a una (Euro duecentocinquanta/00)	mese	250	73,85%	1250
3	Disinfezione degli attrezzi e attrezzature di lavoro utilizzati nel cantiere di uso comune, compresi comandi esterni tipo dispositivi per azionamento macchine fino a un massimo di 5 elementi mediamente presenti in cantiere. Il presente articolo comprende i prodotti e i d.p.i. necessari per le operazioni di disinfezione e lo smaltimento del materiale di risulta. Prezzo al mese (Euro cinquanta/00)	mese	55	83,02%	275
4	DPI INDIVIDUALI - Fornitura di maschere facciali monouso di tipo chirurgico formate da due o tre strati di tessuto non tessuto (tnt). La mascherina deve avere strisce per il naso, le linguette per le orecchie e deve essere sterilizzata prima del confezionamento in busta sigillata e termosaldata. Incluso smaltimento. Le mascherine devono essere rispondenti alla norma tecnica UNI EN 14683:2019 o similari. (Euro zero/58)	cad.	0,58	0,00%	348
5	DPI INDIVIDUALI - Fornitura di paio di guanti di protezione monouso in nitrile conforme a UNI EN 420:2010, UNI EN 374-1:2018, UNI EN 374-2:2020, UNI EN ISO 374-4:2020. Incluso smaltimento. (Euro zero/21)	paio	0,22	0,00%	132

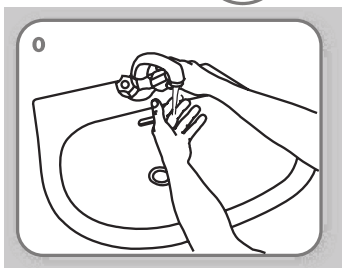
6	Compenso per l'attività del preposto per l'applicazione delle procedure legate al contenimento della diffusione del contagio da Covid-19 (gestione accessi di personale, visitatori, tecnici e fornitori, predisposizione e modifica percorsi separati, verifica dell'attuazione delle procedure da parte dei soggetti presenti in cantiere, registrazione delle disinfezioni e in generale delle procedure previste nel PSC e nel POS...) non già disciplinate in altri prezzi. (Euro cento/00)	mese	100	100,00%	500
7	Fornitura di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e dalle normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti. Prezzo per dispenser portatile tascabile (capienza 50ml) (Euro zero/58)	cadauno	0,6	0,00%	120
	TOTALE				2625

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

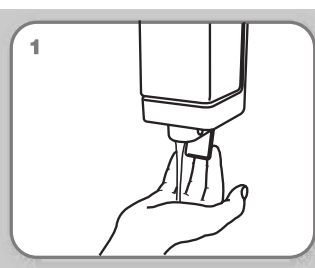
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



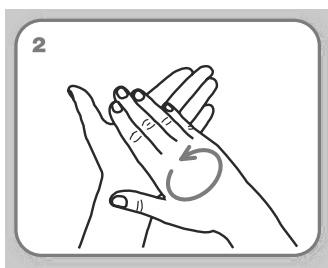
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



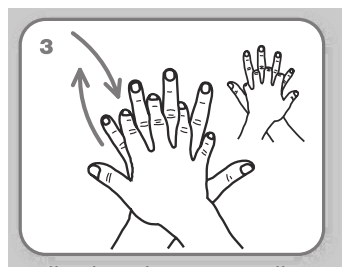
Bagna le mani con l'acqua



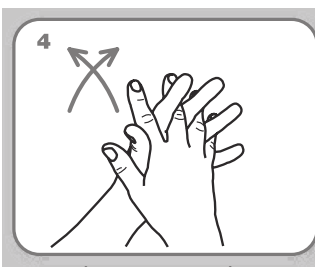
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



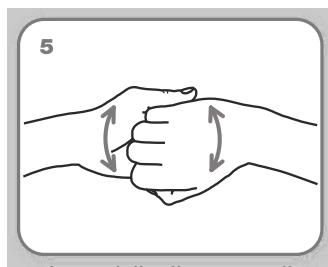
friziona le mani palmo contro palmo



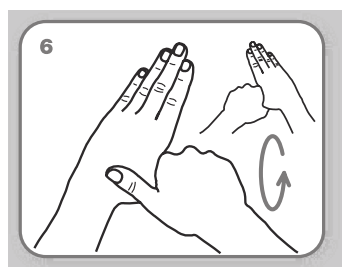
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



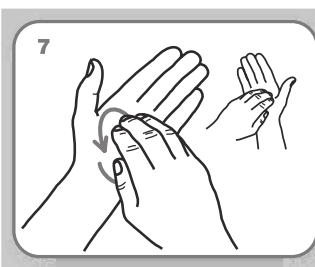
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



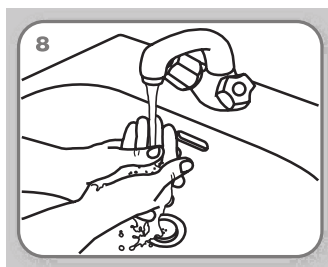
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



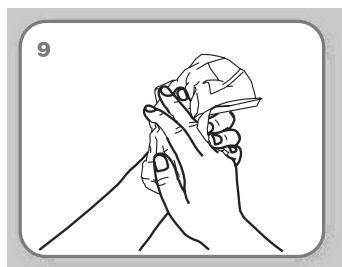
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



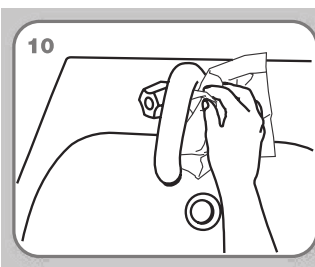
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



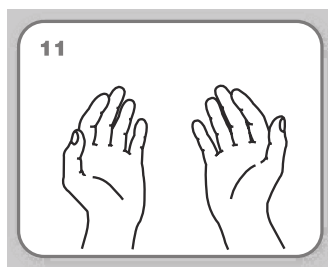
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso









usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

INFORMATIVA DA POSIZIONARE SU TUTTI GLI ACCESSI

<p>PROCEDURA OPERATIVA ANTI CONTAGIO PER GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Art.7 DPCM 11/03/2020 – Protocollo di Intesa del 14/03/2020 – D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.</p>	<p>PROCEDURA AZIENDALE IN EMERGENZA Revisione 00 del 16/03/2020</p>
--	---

Misure di riduzione della diffusione del Coronavirus	
	<p>È fatto divieto l'accesso all'azienda da parte di coloro che non sono stati preventivamente autorizzati dalla stessa, secondo le procedure applicabili. È fatto divieto l'accesso a persone con sintomi quali febbre (maggiore di 37,5°C), tosse, raffreddore o soggetti a provvedimenti di quarantena o risultati positivi al virus o che abbiano avuto contatto con persone positivi negli ultimi 14 giorni. L'azienda si riserva di applicare sanzioni disciplinari a tutti i trasgressori.</p>
<p>Qualora una persona dovesse rientrare in uno di questi casi:</p>	
 <p>Sintomi quali febbre (37,5), tosse, difficoltà respiratorie.</p>	 <p>Aver avuto contatti faccia a faccia in locale chiuso con persone risultate infette o a grave sospetto di infezione. Oppure aver avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo OMS.</p>
<p>È vietato l'accesso in azienda ma è OBBLIGATORIO rimanere all'interno del proprio domicilio, contattando il proprio medico o il numero:</p>	
<div style="border: 1px solid black; padding: 10px; text-align: center;"> <p>Numero di pubblica utilità 1500</p> </div>	
<p>Fornendo tutte le indicazioni richieste e seguendo alla lettera le indicazioni che riceverà.</p>	
<p>Al fine di ridurre la diffusione, Vi invitiamo, comunque:</p>	
 <p>Lavare frequentemente le mani. Lavare le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Pulire le superfici con soluzioni detergenti. È possibile utilizzare soluzioni idroalcoliche.</p>	 <p>Evitare di toccare con le mani la bocca e gli occhi, prima di averle lavate. Evitare strette di mano, baci e abbracci. Non toccarsi occhi e bocca con le mani</p>
 <p>Usare fazzoletti monouso per soffiarsi il naso e gettarli, una volta utilizzati, nei cestini. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie o bicchieri. Coprirsi la bocca se si starnutisce o tossisce.</p>	 <p>Evitare contatti ravvicinati con persone che presentino sintomi influenzali quali tosse e raffreddore. Se possibile, mantenere una distanza di 1 metro dalle persone. quando non possibile, richiedere le mascherine</p>

CARTELLLO DA APPORRE ALL'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI

Fruizione degli spogliatoi e delle docce

Visto il momento di particolare gravità, anche l'uso degli spogliatoi e, in particolare, delle docce può rappresentare un rischio di contagio.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spogliatoio.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori che stanno usufruendo dello spogliatoio. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda.

Nell'uso delle panche o delle sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.

Qualora si usino le docce, prima far scorrere l'acqua avendo cura di indirizzare il getto sull'intera superficie laterale della doccia. Non usare una doccia, quando quella immediatamente a fianco vien impiegata da un altro lavoratore.



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

CARTELLO DA APPORRE NELLA ZONA FORNITORI

<p>PROCEDURA OPERATIVA ANTI CONTAGIO PER GESTIONE DEL RISCHIO DA CORONAVIRUS Art.7 DPCM 11/03/2020 – Protocollo di Intesa del 14/03/2020 – D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.</p>	<p>PROCEDURA AZIENDALE IN EMERGENZA Revisione 00 del 16/03/2020</p>
--	---

Fornitori in ingresso all'azienda

Visto il momento di particolare gravità, al fine di evitare la diffusione del virus, si decide di adottare le seguenti precauzioni.



Contaminazione: il contatto su superfici contaminate del materiale trasportato o della documentazione fornita e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dell'azienda.

Al fine di evitare quanto sopra riportato, sono obbligatori questi comportamenti



Ove possibile, svolgere le operazioni senza scendere dal mezzo. Se strettamente necessario, prima di uscire dalla cabina di guida, indossare mascherine e guanti dopo aver igienizzato le proprie mani. Una volta sceso dal mezzo, aprire il portello o il telone del mezzo. Ad operazioni concluse, posizionarsi nella cabina o nell'area esterna assegnata per l'attesa mantenendo la distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.



Divieto di avvicinarsi a meno di un metro dagli altri lavoratori. Rimanere presso le aree allestite per l'attesa, rispettando rigorosamente la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori.

Nell'uso di panche o sedie, rimanere a distanza di 1 metro dagli altri lavoratori.

Non è consentito usare gli spogliatoi

È consentito usare esclusivamente i servizi igienici indicati dal personale interno.


Non è consentito entrare negli uffici aziendali.



Una volta terminato, abbandonare lo spogliatoio per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori.

Durante l'intera giornata di lavoro, rispettare queste indicazioni:

1. Rimanere ad un metro di distanza dagli altri lavoratori. Se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile per valutare modifiche organizzative o la dotazione di maschere protettive;
2. Non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;
3. Lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio affissa all'interno dei servizi igienici;
4. Se possibile, detergere periodicamente la propria postazione di lavoro;
5. Mai toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo.

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI e disabilità	
tel + 39 040 377 5551 fax + 39 040 377 5523	salute@certregione.fvg.it salute@regione.fvg.it I - 34124 Trieste, riva Nazario Sauro 8

Allegato A) QUESTIONARIO DA UTILIZZARE PER IL RIENTRO AL LAVORO

Io sottoscritto Nome Cognome nato il

A e residente in via a

Consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del DPR 445/2000 e art. 495 c.p. in caso di dichiarazione a pubblici ufficiali)

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 o in caso positivo di aver effettuato due tamponi diagnostici negativi per SARS-COV-2
 - di non avere famigliari, conviventi o amici positivi al COVID-19
 - di non avere febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi riconducibili a COVID-19
 - di rispettare le norme date sul distanziamento sociale, uso delle mascherina, lavaggio delle mani, disinfezione degli ambienti
 - di aver compreso che non devo recarmi al lavoro in caso di comparsa di sintomi di malattia COVID-19 (febbre, mal di gola, tosse, difficoltà respiratoria, perdita dell'olfatto e del gusto, diarrea, dolori articolari e muscolari diffusi o altri sintomi) ma contattare il medico curante e segnalarlo al medico competente aziendale. Per questo mi impegno ogni mattina prima di recarmi al lavoro a misurare la temperatura corporea.
- In fede

Luogo e data

firma leggibile

In relazione alla normativa sulla Privacy il lavoratore dichiara di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (EU) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati -GDPR) e delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, che tutti i dati conferiti hanno solo la finalità di Informazione ed indicazione sul corretto comportamento da seguire. Tali informazioni saranno trattate, anche con strumenti informatici, adottando le misure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza, nel rispetto della normativa sopra richiamata.

Acconsento alla compilazione

[]

Non Acconsento

[]

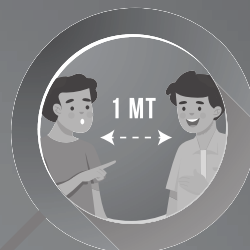
Data

Firma

**LAVATI SPESSO LE MANI CON
ACQUA E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA**



**EVITA CONTATTI RAVVICINATI
MANTENENDO LA DISTANZA
DI ALMENO UN METRO**



**NON TOCCARTI
OCCHI, NASO E
BOCCA CON LE MANI**



**EVITA LUOGHI
AFFOLLATI**



**ALCUNE SEMPLICI
RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE
IL CONTAGIO DA
CORONAVIRUS**



**EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA**



**COPRI BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI. ALTRIMENTI USA
LA PIEGA DEL GOMITO**



**SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA,
NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI
STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA,
LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI**



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



**Un cantiere protetto
si costruisce insieme**

REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali



Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore



Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere



In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere



Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

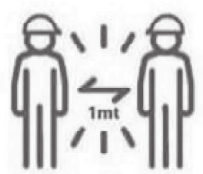
Niente strette di mano



Niente abbracci



Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri



Usare correttamente le mascherine



Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri



Osservare le regole sull'igiene delle mani



Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DE WALDERSTEIN ANDREA

CODICE FISCALE: DWLNDR66E20E125S

DATA FIRMA: 23/10/2020 12:37:47

IMPRONTA: 7421F61D91F6EB132DF5D3F88B32995BEC801DBF04F6F96D15506F896A9B4AAD
EC801DBF04F6F96D15506F896A9B4AADC82C006E7717DAB5C91DFA80715C6A7D
C82C006E7717DAB5C91DFA80715C6A7D2AD1C579CA59216B062AF5BCAB621A35
2AD1C579CA59216B062AF5BCAB621A351A89ADD241BD787B06300966BA83632D